

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62921
Roma, Via Campana 50 - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 62767030
Email: servizioclienti@corriere.it

GUTTERIDGE
DAL 1878
SALDI
FINO AL 50%
GUTTERIDGE.COM



Il premio
Nella notte dello Strega vince la «montagna» di Cognetti
Emilia Costantini
a pagina 48

Calcio
Donnarumma resta
Accordo con il Milan per quattro anni
Passerini, Ravelli, Sconcerati
a pagina 54

GUTTERIDGE
DAL 1878
SALDI
FINO AL 50%
GUTTERIDGE.COM

Malattia al lavoro CERTIFICATI FAI DA TE E FURBETTI

di **Gian Antonio Stella**

Scusate, ma le sanzioni per i furbetti del «certificatino»? Zero. Dimenticate. Ed è questo, oltre al resto, ad allarmare imprenditori, giustavvisti, vertici della previdenza e qualche sindacato davanti al disegno di legge che vorrebbe assegnare direttamente ai dipendenti pubblici il diritto ad auto-dichiararsi inabili al lavoro per i primi tre giorni di malattia. Il firmatario del ddl, il senatore Maurizio Romani che di mestiere (coincidenza) fa proprio il medico, è assai preoccupato infatti per quelle previste per i colleghi in camicia i quali sui certificati falsi rischiano «sanzioni molto severe». E per otto volte sospira sui pericoli che corrono quanti sono accusati di sfornare diagnosi stilate in base, diciamo così, alle aspettative dei pazienti. Pazienti che non di rado equivalgono a clienti se è vero, per fare due soli esempi, che alle Comunità di Messina si presentarono qualche anno fa 110 medici e che nel penultimo consiglio regionale calabrese il Pdl (Partito trasversale dottori) contava su 15 deputati. Parla a 82 seggi a Montecitorio. Una casta nella casta. Ma gli eventuali imbrogli dell'auto-certificazione di malattia? Nulla. Nel ddl non c'è una riga. C'è chi dirà, come ipotizza il giustavvista Giampaolo Perdonà, che potrebbe essere invocata una estensione delle leggi che già ci sono («il dipendente di una pubblica amministrazione che attesta falsamente la propria presenza in servizio... ovvero giustifica l'assenza mediante una certificazione medica falsa o falsamente attestante uno stato di malattia è punito con la reclusione da uno a cinque anni...») ma è così?

continua a pagina 26

Varsavia «Mosca ha interferito sulle elezioni Usa»



Il presidente Donald Trump, 71 anni, durante il discorso nella piazza Krasinski di Varsavia

Trump: l'Occidente va difeso

di **Giuseppe Sarcina**

In piazza a Varsavia il presidente americano Trump pone questioni epocali: «L'Occidente ha la volontà di sopravvivere? Abbiamo fiducia nei nostri valori al punto da essere pronti a difenderli a ogni costo?». Poi il messaggio alla Russia: «La esortiamo a unirsi alla comunità delle nazioni responsabili nella battaglia contro i comuni nemici e in difesa della nostra stessa civiltà».

alle pagine 5 e 6 **Mazza** con un'analisi di **Daniilo Taino**

Stop a nuovi porti per i migranti L'Italia: reagiremo

Mogherini: la solidarietà europea non basta

Qualche passo avanti è stato fatto. Ma quello decisivo no: al vertice di Tallinn, l'Europa conferma di essere contraria all'apertura dei porti. L'Italia: reagiremo. Richieste accolte sulle regole per le Ong e la Libia.

alle pagine 2 e 3
Bruno, Martirano

IL CAPO DELLA DIPLOMAZIA UE
«L'unica strada: più soldi in Africa»

di **Paolo Valentino**



«L'Italia ha portato avanti a Tallinn i propri temi, ma sull'accoglienza manca solidarietà». Lo ha detto al Corriere Federica Mogherini.

a pagina 3

GIANNELLI

SOLIDARIETÀ

NON TI LASCIAMO SOLO!

IL COMMENTO
Quel dovere di batterci

di **Giuseppe Buccini**
a pagina 2

Centrosinistra Renzi cita Guccini: ognuno vada dove vuole Scontro nel Pd sulle alleanze Franceschini: così non si vince

La tregua nel Pd è già finita. E nella direzione di ieri si è consumato un nuovo scontro sulle alleanze tra Matteo Renzi e Dario Franceschini. Il segretario del partito ha ribadito che la linea non si cambia. Mentre il ministro ha avvertito: «Da soli si perde», anche se poi ha votato la relazione del segretario. Mentre il ministro Orlando e il governatore Emiliano hanno disertato la votazione.

a pagina 9 **Guerzoni, Meli**

CLASSIFICHE CAPITALE CULTURALE
Milano, un'altra sorpresa

di **Giangiaco Schiavi**

Milano è un grande museo diffuso. Una fuoriserie, un'attrazione internazionale per turisti, studenti e creativi. Bruxelles certifica che la modernità ha riunito qui alcuni appuntamenti del futuro: con la cultura, a differenza di quello che pensava un ex ministro, si mangia.

a pagina 20

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

In Italia stava per passare una buona legge, ma niente paura: non accadrà. Non per ora, almeno, e se avete la pazienza di attendere qualche riga, saprete chi ringraziare per lo scampato pericolo. La materia da regolare sono le decine di minorenni che ogni anno perdono un genitore per mano dell'altro. Qualcuno ha scritto che sono orfani tre volte: della vittima (quasi sempre la mamma), dell'assassino (suicida o in galera) e dello Stato che li abbandona a un destino gramo. Ci voleva una legge. E una legge è stata infine approvata dalla Camera. All'unanimità, evento insolito in quel litigioso consesso. Accompagnata dalle benedizioni di tutti, la norma è approdata al Senato per il varo definitivo. Ma qui ha incrociato un manipolo di maschi d'altri tempi, capitani dal mio idolo Giovanni.

Abbasso gli orfani

Lo avrei visto bene nell'America del proibizionismo, col nome d'arte di Joe Vanzardi. Che cosa ti combina Joe? Aggiunta la legge e la mette a bagnomaria, sperando che evaporino. Infatti ha scoperto che nell'attuale formulazione potrebbe applicarsi anche agli orfani di unioni civili. Condito da brividi di orrore, il suo pensiero corre al caso — statisticamente raro, ma non impossibile — di un omicidio tra coniugi gay, uno dei quali abbia avuto l'ardire di mettere al mondo un figlio che con le sue disposizioni potrebbe ereditare le nozime dell'altro. Ottenendo così, per via traversa e macabra, i medesimi effetti della diabolica adozione. Uno scenario apocalittico. Perciò, fermi tutti. Quanto a voi, cari orfani, mettetevi il cuore in pace: a Joe non la si fa.

gramellini@corriere.it

HAI BISOGNO DI UN SUSTENIUM?

Quando vuoi ritrovare benessere fisico e mentale.

Quando vuoi sentirti energico.

Quando vuoi reintegrare i sali minerali.

Scegli quello giusto per te, chiedi un consiglio nelle farmacie **ENERGY LOADING**

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.